



*Armoniosa **Mente***

Rassegna Musicale - *Prima Edizione*

Giugno - Settembre 2012





La nuova rassegna “ArmoniosaMente” fa seguito alla positiva esperienza maturata con la rassegna “Armonie fra Musica e Architettura”, nata nel 1997 e ospitata nelle chiese dell’Appennino, della pedemontana e della città, e con la rassegna “Lungo le antiche sponde”, che si è svolta dal 1998 in eleganti contesti (ville, parchi, giardini), tra loro inannellati dalla presenza del fiume Panaro.

“ArmoniosaMente” coinvolge dunque l’intero territorio provinciale, con un’offerta culturale il più possibile varia e ricca, senza abbandonare quegli intenti che hanno in questi anni animato le due rassegne precedenti: valorizzazione e promozione del territorio e dei tesori che esso racchiude, conservazione e tutela del patrimonio storico artistico (gli organi storici, in particolare, per i quali la Provincia di Modena ha negli anni impiegato importanti risorse), valorizzazione dei giovani musicisti, fruizione di un repertorio musicale di qualità.

“ArmoniosaMente” si propone dunque obiettivi alti e ambiziosi, per raggiungere i quali è imprescindibile da una significativa novità: accanto agli eventi musicali, in varie località si terranno “conferenze itineranti”, organizzate in stretta collaborazione e con il supporto dei Comuni ospitanti. Rivolte a tutta la comunità, esse hanno lo scopo di illustrare peculiarità del luogo visitato: monumenti, scorci e paesaggi, curiosità,... Tutto questo, nel nostro intento, vuole concorrere a una conoscenza consapevole del luogo, e vuole, nel tempo, coinvolgere sempre maggiormente tutte le realtà che attorno a qual luogo gravitano e lavorano.

Mentre si concludeva il lavoro di organizzazione di questa rassegna vasta e articolata, i sismi del 20 e 29 maggio hanno sconvolto il territorio della nostra Provincia, in particolare la zona a nord del capoluogo, con gravi danni a persone, abitazioni, luoghi di lavoro, patrimonio artistico.

Nell’ambito della programmazione di “ArmoniosaMente” si terranno anche iniziative a sostegno delle popolazioni e dei luoghi colpiti dal terremoto e tra gli interpreti ospiti della rassegna figurano musicisti che stanno vivendo direttamente il dramma del sisma.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità alla realizzazione del programma.



UNA STORIA ANTICA: DAL MOLINO DELLA BASTIA
AL SANTUARIO, GIOIELLO DEL BAROCCO ESTENSE



*a cura di Graziella Martinelli Braglia e Luca Silingardi,
con concerto di musica barocca del duo Luca
Provenzani, violoncello e Paolo Carlini, fagotto*

BASTIGLIA

Martedì 26 giugno 2012

Dal XV secolo Bastiglia è stata un punto nodale della produzione e della navigazione estensi attorno a due centri: il mulino del marchese Nicolò III d'Este e la conca sul canale Naviglio. In epoca più tarda anche il santuario della Beata Vergine di San Clemente, dovuto ad artisti attivi per i cantieri estensi, rese nota Bastiglia. Sorse dal 1690 per accogliere una *Madonna col Bambino*, affresco tardogotico superstite dalla scomparsa chiesa di San Clemente, su progetto di Antonio Loraghi, allievo ed erede dell'architetto ducale Bartolomeo Avanzini, e dal 1654 soprintendente alle fabbriche estensi. La pianta centrale, a croce greca sormontata da cupola emisferica racchiusa nel tiburio ottagonale, ricorda infatti l'impianto del santuario ducale della Beata Vergine del Castello in Fiorano, opera di Avanzini a cui Loraghi aveva collaborato.

ore 18 ritrovo presso i giardini pubblici di piazza Repubblica.
Alle ore 20 trasferimento presso il ristorante "La Bastia" e
cena con prodotti tipici alle **ore 21**. Seguirà alle **ore 22** la
conclusione della serata con concerto da camera.



*Info: Partecipazione gratuita. Servizio Cultura del Comune tel. 059 800912 o Associazione Cantieri d'Arte
tel. 393 1861150, zabaleta@libero.it; cristina.sola@comune.bastiglia.mo.it.*

*Per la cena, prenotazione obbligatoria e versamento della quota di € 20,00 a persona, entro il 23 giugno,
presso il Ristorante La Bastia, tel. 338 9750716 Loris Costanzini o Cantieri d'Arte.*

ALL'OPERA!

SERGIO ZAMPETTI – *FLAUTO*

CLAUDIO ZAMPETTI – *PIANOFORTE*



RAVARINO

Piazza Martiri della Libertà

Mercoledì 27 giugno 2012, ore 21

Presso il Comune di Ravarino è ospitata una Mostra storico didattica permanente, nata 33 anni fa dalla collaborazione fra il Gruppo Antropostorico, l'Amministrazione Comunale e il Consiglio d'Interclasse della scuola elementare di Ravarino. Ha avuto come iniziale e più importante centro di interesse della ricerca, l'area dell'ex palazzo fortificato dei Rangoni (1445) situato a fianco della Chiesa parrocchiale. I reperti ritrovati documentano la presenza e la vita dell'uomo dalla preistoria al secolo XIX tramite selci, ossa, ceramiche, vetri, sviluppo di una produzione, il fulcro della quale testimonia il fasto della famiglia Rangoni che, per molti secoli, ha retto il feudo della Contea di Ravarino e di Staffione.

FEDERICO FRANZONI — *ORGANO*

4

OLINA (Pavullo nel Frignano)
Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo
Domenica 1 Luglio 2012, ore 19



Nella parte alta del borgo medievale, spicca tra le case la facciata a capanna della chiesa, che un restauro generale, conclusosi nel 2002, ha restituito alla sua rustica bellezza. Citata dal 1441, fu modificata a metà Seicento e quindi tra il 1710 e il '14. Sull'altar maggiore, la *Madonna del Rosario fra i Santi Pietro e Paolo* fu commissionata dal conte Ercole Montecuccoli nel 1606, ed è opera della bottega del fananese Ascanio Magnanini, all'epoca la più operosa di queste montagne.

Organo di Domenico Traeri (1733), restaurato da Eugenio Becchetti nel 2001.

NICOLÒ ANTONIO SARI – ORGANO



SERRAMAZZONI
Chiesa parrocchiale della Beata
Vergine di Pompei
Lunedì 2 Luglio 2012, ore 21

5

CONCERTO

La moderna chiesa (1960–1964) a impianto ottagonale con cupola, in conci squadrate di arenaria, accoglie dipinti dalla distrutta chiesa di San Rocco di Modena: un'*Immacolata* di Paolo Manni, un *Sant'Antonio da Padova* di Carlo Loraghi (inizi del '700) e un'*Annunciazione* seicentesca. La precedente parrocchiale era l'oratorio della Madonna del Rosario, edificio di fine Ottocento ricostruito nel 1955.

Organo di scuola umbra (inizio XIX sec.), restaurato da Eugenio Becchetti nel 2001.

OBOE E ORGANO IN CONCERTO

MARINO BEDETTI – OBOE
ANDREA MACINANTI – ORGANO

MONTALE RANGONE, Castelnuovo Rangone
Chiesa parrocchiale di San Michele
Mercoledì 4 luglio 2012, ore 21

6



Gli scavi nella collinetta su cui sorge la chiesa, iniziati nella seconda metà dell'800 e ripresi nel 1996, hanno restituito i resti di una terramara dell'età del Bronzo, databile tra XVI e inizio XIII sec. a.C., di circa un ettaro escluso il fossato attorno al villaggio; gli scavi sono visitabili nell'attiguo Parco Archeologico e Museo all'aperto della Terramara di Montale. La chiesa trae origine dalla cappella di San Michele del castello non più esistente; infatti, agli inizi del XII sec. sulla collinetta, la "Motta di Montale", si ergeva un castello, di cui sono emersi resti murari sotto la casa parrocchiale, tracce di una torre e della cinta che ripercorreva il terrapieno terramaricolo. Lo stesso campanile sarebbe stato costruito dove sorgeva il mastio castellano. L'odierna chiesa, di linee settecentesche, presenta nell'abside un *San Michele* (1897) di Fermo Forti, maestro della scuola carpigiana di decorazione.

**CLASSICAMENTE:
MOZART E MENDELSSOHN**

STEFANO GIAVAZZI – *PIANOFORTE*

FRANCO MEZZENA – *VIOLINO*

CRISTIAN SERAZZI – *VIOLA*

MASSIMO REPELLINI – *VIOLONCELLO*



**BASTIGLIA – presso il Borgo “La Bastia”
via Canaletto 46/a
Giovedì 5 luglio 2012, ore 21**

7

Santuario della Beata Vergine di San Clemente

Sede originaria per il concerto odierno, ma reso inagibile dal recente sisma, il santuario, autentico gioiello dell'architettura del barocco estense dovuto ad Antonio Loraghi, presenta un interno di nobile sontuosità, con ricco apparato di stucchi e altari. La pianta centrale, a croce greca sormontata da cupola emisferica racchiusa nel tiburio ottagonale, ricorda l'impianto del santuario ducale della Beata Vergine del Castello in Fiorano, progettato da Avanzini e costruito dallo stesso Loraghi. Sopravvive una parte superstite dell'antica chiesa di San Clemente, precedente al Santuario, nel basso campanile addossato al transetto orientale, che conserva un aspetto quattrocentesco, caratterizzato dal bel motivo delle aperture a bifore sui lati maggiori della cella campanaria.

PAOLO FORINI – CLARINETTO
ROBERTO BONETTO – ORGANO

GOMBOLA (Polinago)
Chiesa parrocchiale di
San Michele Arcangelo

Venerdì 13 Luglio 2012, ore 21



CONCERTO

Di probabile fondazione longobarda, il borgo medievale domina la valle del torrente Rossenna sull'antica via Bibulca. Presso l'antica chiesa in sasso, di recente restaurata, sorge il campanile con basamento a scarpa già di una torre del castello, distrutto da una frana nel 1597; la chiesa, la canonica e la vicina torre colombaia compongono un suggestivo complesso monumentale. Nella recente parrocchiale, notevoli arredi del '700 e due dipinti seicenteschi: una *Madonna del Carmine e Santi* e una *Madonna del Rosario* con i *Misteri* di Francesco Stringa, pittore della corte estense.

Organo di Eugenio Bonazzi (1878), restaurato da Paolo Tollari nel 2001.

SONIA RICCIARDI – SOPRANO
ANNA CORTINI – ORGANO



MASERNO (Montese)
Chiesa parrocchiale
di San Giovanni Battista
Venerdì 13 Luglio 2012, ore 21

9

Citata dal 1159, l'antica pieve di Maserno fu ristrutturata fra il 1868 e il 1886 in solenni forme neoclassiche; la facciata e il campanile risalgono al primo decennio del '900, su progetto dell'architetto Carlo Mazzetti. Nell'abside s'innalza il dipinto con la *Madonna col Bambino e santi* di Pellegrino Pellegrini, seicentesco pittore di Fanano. Preziosi i legni intagliati dallo scultore fiammingo Giovanni Demech, attivo a Maserno, che si datano al 1720: nella seconda cappella di destra, la *Madonna del Rosario*, statua dipinta, e, nella cappella di fronte, il *Crocefisso* in legno verniciato, d'intenso naturalismo.

Organo di Giosuè Battani (1909), restaurato da Alessandro Giacobazzi nel 2004.

ANNA MANCINI – FLAUTO
STEFANO MANFREDINI, STEFANO PELLINI –
ORGANO A QUATTRO MANI

10

RENNO (Pavullo nel Frignano)
Pieve romanica di San Giovanni Battista
Domenica 15 Luglio 2012, ore 21



Fu la pieve più illustre della montagna modenese, con giurisdizione su 35 chiese, quando Renno era, probabilmente, il capoluogo del Frignano. Ricostruita in rustiche forme romaniche nel XII sec., ha struttura a capanna, con tre navate. La sua storia si lega a quella dei Montecuccoli, feudatari del Frignano: la cappella dell'Annunciazione, a destra fu costruita dal conte Cesare I (m. 1506) signore di 24 castelli, qui sepolto con suoi familiari.

Organo di Luigi Boselli (1871), con materiale di Antonio Morelli; restaurato da Paolo Tollari nel 2006.

**L'UNIVERSO MUSICALE INTORNO
A FABRIZIO DE ANDRÈ**

PAOLA MATARRESE – *SOPRANO*
RICCARDO ALMAGRO – *CHITARRA*

A
CONCERTO

CASTELNUOVO RANGONE
Parco Nizzola Cavidole
Mercoledì 18 luglio 2012, ore 21

11



CANZONI E CANZONETTISTE!

SILVIA FELISETTI — *SOUBRETTE*

DAVIDE BURANI — *ARPA*

STUFFIONE (Ravarino)

Villa Castelcrescente

Giovedì 19 luglio 2012, ore 21



CONCERTO

La villa fu costruita tra Otto e Novecento dal marchese Aldobrandino Rangoni, così denominata a ricordo della vicina località di Castel Crescente, del cui feudo i Rangoni erano stati investiti dal duca Borso d'Este nel 1453. È notevole episodio di *revival* stilistico in un linguaggio eclettico, composto cioè da vari stili, che accosta elementi neogotici ad altri neorinascimentali, ispirandosi all'architettura toscana di villa. Tipica la torretta angolare con bifore che dà all'edificio l'aspetto di un "castelletto", secondo la moda dell'epoca, così come il paramento murario del piano terreno, a bugnato, è citazione dall'edilizia castellana. Il parco d'alberi secolari è nella tradizione del giardino "romantico" o "all'inglese".

FOGLI D'ALBUM

SERGIO ZAMPETTI – FLAUTO

LUIGI VERRINI – CHITARRA



CIANO (Zocca)

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo

Sabato 21 Luglio 2012, ore 21

13

CONCERTO

Il borgo di Ciano, al confine col territorio bolognese, è citato dal 934; era dotato di un castello di cui restano alcuni ruderi delle mura e una possente torre con basamento a scarpa inglobati in un'abitazione colonica in località "il Castellaccio". Dalla metà del '500 la chiesa era in precarie condizioni per smottamenti del terreno; pericolante, fu ricostruita dal 1880 al 1903 in stile neogotico. Nel coro, tela del pittore Giovanni Gagliardi raffigurante *San Lorenzo*.

ENRICO CONTINI – VIOLONCELLO
ANNA MANCINI – FLAUTO
LORENZO MONTENZ – ARPA

PIEVE DI TREBBIO (Guiglia)
Pieve romanica di San Giovanni Battista
Domenica 22 Luglio 2012, ore 21



Citata dal 1163, ma più antica, la si dice fondata da Matilde di Canossa. Il “restauro stilistico” del 1897–1913 ha creato “falsi in stile” come la zona del presbiterio; notevoli le parti romaniche come il portale, la bifora (la colonnina è aggiunta) e i due oculi laterali, un archivoltto e tratti del cornicione; all’interno, le colonne dai fantasiosi capitelli, la cripta e il rilievo con San Giovanni Evangelista nell’ambone. Nel battistero, del 1907, vasca battesimale del IX sec., in copia all’interno della pieve.

GABRIELE GIACOMELLI – ORGANO



SEMELANO (Montese)
Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo
Venerdì 27 Luglio 2012, ore 21

15

CONCERTO

Già antica pieve citata dal XII secolo, fu costruita dal 1606 nelle forme odierne dall'arciprete don Ercole Erbolani e quindi dal nipote don Alfonso. Don Ercole si rivolse alla bottega bolognese dei celebri Carracci, da cui giunsero nel 1616 tre dipinti: il *Martirio dei Santi Pietro e Paolo* di Francesco Camullo, su disegno di Ludovico Carracci, già nell'ancona di fondo (in copia: trasferito nella Galleria Estense e ora nel Museo di Rennes) e, nelle due cappelle ai lati della maggiore, la *Madonna del Rosario e Santi* e il *Transito di San Giuseppe e Santi*, opere di Giovan Battista Bertusio, altro allievo dei Carracci.

Organo di Domenico Traeri (inizio sec. XVIII), restaurato da Paolo Tollari nel 2001.

FERENC VOJNITY HAJDUK – VIOLINO
PAOLO ZAPPACOSTA – ORGANO

COSCOGNO (Pavullo nel Frignano)
Chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare
Domenica 29 Luglio 2012, ore 21



16

L'intitolazione al vescovo ravennate la fa ritenere risalente al dominio bizantino del VII–VIII sec. Sulla via Romea, era forse annessa a un ospizio per pellegrini; nel 1104 vi sostò Matilde di Canossa. Ristrutturata nel 1648, ha un portale romanico di epoche diverse: la lunetta, con due caproni, è più antica; le pareti strombate, dei primi del '200, riprendono la Porta Regia dei Camponesi nel Duomo di Modena. All'interno, *Madonna del Rosario* di Elisabetta Sirani, seguace di Guido Reni (1657).

Organo di Nicomede Agati (1860), restaurato da Paolo Tollari nel 1986.

ANTONIO GALANTI – ORGANO



VESALE (Sestola)
Chiesa parrocchiale di San Giorgio
Martedì 31 Luglio 2012, ore 21

17

CONCERTO

Il paese è arroccato attorno alla chiesa, nel luogo dell'antico fortilizio di cui restano tracce murarie; secondo la tradizione, il campanile – con campana del 1492, fusa da Guido da Bologna – sarebbe sorto sulle fondazioni del mastio. Fu importante postazione sulla via Romea Nonantolana. Della chiesa tardo romanica, intatta sino al 1610, rimane l'abside d'impianto semicircolare, dove in un linguaggio rustico sono trascritte soluzioni già applicate in costruzioni maggiori. L'arredo pittorico possiede opere di maestri della vicina Fanano: della nota bottega dei Magnanini, attiva ai primi del Seicento, e di Pellegrino Pellegrini, allievo di Reni.

Organo di Agostino Traeri (1771), con materiale di scuola toscana (sec. XIX); restaurato da Pierpaolo Bigi nel 1985.

VERGINE MADRE

DANIELA ZERBINATI — SOPRANO

GUIDO BOTTURA — ORGANO



MONTALTO (Montese)

Chiesa parrocchiale di San Giorgio

Sabato 4 Agosto 2012, ore 21

Citata da 1291, in origine era orientata liturgicamente, con abside verso est; orientamento che nel '500 fu mutato girandolo verso il Castello dei Tanari. Nel '600 la chiesa fu prolungata e ne fu eretta la facciata. Decaduta e in rovina, fu restaurata e riaperta nel 1998. È riaffiorato, sulla parete di sinistra rispetto all'altare, l'arco dell'abside romanica dell'antico tempio, a riprova dello spostamento dell'asse dell'edificio. L'attacco del presbitero è marcato da due sottili colonnine monolitiche, con i capitelli intagliati in eleganti forme rinascimentali.



ANEMA E CORE

SILVIA FELISETTI — SOPRANO

DAVIDE BURANI — ARPA

CASTELNUOVO RANGONE

Sala delle Mura, via della Conciliazione 1/a

Martedì 7 agosto 2012, ore 21

Antico feudo dei marchesi Rangoni, Castelnuovo conserva la Torre eretta alla fine del '300, avanzo della rocca, un tempo a guardia del borgo murato già circondato dal fossato perimetrale. Nel 1865 il Comune acquistò ciò che restava del castello, fece demolire i tratti delle mura a occidente e a oriente con la porta d'ingresso, abbattere il ponte, spianare le fosse e ricostruire il palazzo feudale già dei Rangoni, adattandolo a Palazzo Comunale. Torre e Palazzo furono riedificati dopo il bombardamento del 17 aprile 1945. Recenti ritrovamenti nel centro storico hanno riportato alla luce parte della cinta muraria duecentesca. La parrocchiale di San Celestino papa, citata dal 1181, dopo vari rifacimenti fu ricostruita dal 1856 al 1866, su progetto dell'architetto modenese Cesare Costa, mentre il campanile fu innalzato nel 1888 su disegno dell'ingegnere castelnovese Pio Soli; al suo interno, dipinti di Adeodato Malatesta, il noto caposcuola modenese: *San Celestino I* presso l'altare maggiore (1873), *San Luigi Gonzaga* e *Sant'Antonio Abate*.

Alle ore 22.30, al termine del concerto, visita guidata notturna al centro storico di Castelnuovo Rangone, a cura di Marco Gibellini.

Info e prenotazioni:

URP Comune di Castelnuovo tel. 059 534810; è gradita la prenotazione entro venerdì 3 agosto

ALESSANDRO BIANCHI — ORGANO

20

TRENTINO (Fanano)
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo
Mercoledì 8 Agosto 2012, ore 21



Citata dal 1233, la chiesa s'innalza in altro luogo rispetto all'antica. Fu riedificata nel '600 e ampliata nel 1871. Sobria all'esterno, è ricca nell'interno, con bella pala nel presbiterio, l'*Incoronazione della Vergine e Santi* del 1605, di Ascanio e Pellegrino Magnanini, pittori attivi a Fanano tra Cinque e Seicento, autori anche del *Martirio di Santa Caterina*. Nella seconda cappella a sinistra, una *Madonna del Rosario* fra i *Misteri del Rosario* del seicentesco Pellegrino da Fanano, allievo di Reni.

Organo di Filippo Tronci (1875), restaurato da Paolo Tollari nel 2010.

ROSSANA ANTONIOLLI — SOPRANO
ALBERTO GUERZONI — ORGANO



SERPIANO (Riolunato)
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo
Venerdì 10 Agosto 2012, ore 21

21

CONCERTO

Fuori dall'antico borgo di Serpiano, con case quattro–cinquecentesche, la chiesa del 1545 è di semplici e rigorose linee rinascimentali, con bel coro del 1790 con intagli e tarsie. Tra i dipinti seicenteschi spicca la *SS. Trinità con i Santi Antonio Abate, Carlo Borromeo e un Santo pel-legrino*, tela del bolognese Giovan Battista Bertusio, artista della celebre bottega dei Carracci.

Organo di autore anonimo di scuola bolognese (sec. XVII), restaurato da Paolo Tollari nel 2006.

FABIO MATTIVI — *TROMBA*
MARIO CALDONAZZI — *TROMBA*
ANTONIO CAMPONOGARA — *ORGANO*

22

LIGORZANO (Serramazzone)
Chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito
e Cassiano Martiri
Sabato 11 Agosto 2012, ore 21



CONCERTO

I resti dell'antica parrocchiale, citata dal 1127, furono inglobati in una casa con torre quattrocentesca; rimangono visibili vari conci scolpiti e archetti pensili romanici con decorazioni a treccia e a palmette, databili al Duecento. L'odierna chiesa, edificata dal 1905 in stile neogotico, conserva importanti dipinti cinque-seicenteschi, tra cui una *Madonna della Ghiara con i Misteri del Rosario* dei fananesi Ascanio e Pellegrino Magnanini (1614).

Organo di Nicomede Agati (1857), restaurato da Bartolomeo Formentelli nel 1997.

CHRISTIAN TARABIA – ORGANO



CASTELLARO (Sestola)
Chiesa parrocchiale della Beata
Vergine Assunta
Lunedì 13 Agosto 2012, ore 21

23

Sorge al centro del borgo, sul luogo di un tempio almeno duecentesco, distrutto dalla frana del 1328 che abbatté anche la rocca di cui resta memoria nel toponimo. Ultimata nel 1646, la chiesa possiede dipinti di Pellegrino Pellegrini da Fanano, protagonista del Seicento frignanese: l'*Adorazione dei pastori* nella prima cappella di destra, la *Madonna del Rosario* nella terza di sinistra, il *Battesimo di Cristo* presso il battistero e il *San Giovanni Battista*. Nel coro, l'*Assunzione della Vergine* del 1719.

Organo di Domenico Traeri (1737), ampliato da Antonio Battani (1865); restaurato da Pierpaolo Bigi nel 2011.





LA CORTE PIÙ IMPORTANTE DELL'ILLUSTRE
ABBZIA DI FRASSINORO

a cura di Luciano Ruggi



VITRIOLA (Montefiorino)
Lunedì 13 Agosto 2012

Vitriola, dal 1071 dipendente dall'abbazia benedettina di Frassinoro, fu strategica e ambita postazione presso la via Bibulca, strada appenninica medievale su un tracciato romano, così detta perché percorribile da una coppia di buoi e quindi da carri. Partiva dalla confluenza dei torrenti Dolo e Dragone e portava dalla valle del fiume Secchia al Passo delle Radici, aperto dal re longobardo Liutprando nella prima metà del sec. VIII, verso la Garfagnana e Lucca, meta di pellegrinaggi al Volto Santo.

Ore 20 ritrovo presso la chiesa di Sant'Andrea.



GIULIANO RUGGI – *ORGANO*



VITRIOLA (Montefiorino)
Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea
Lunedì 13 Agosto 2012, ore 21

27

CONCERTO

Su un'altura nella valle del torrente Dragone, lungo la via Bibulca, Vitriola fu fra le "corti" donate nel 1071 da Beatrice di Lorena, madre di Matilde di Canossa, all'Abbazia di Frassinoro. La chiesa romanica, "restaurata" a metà '800 dal noto architetto Cesare Costa, conserva la facciata a capanna di carattere medievale con lunetta scolpita del sec. XI (in copia sul portale; originale all'interno, navata sinistra), raffigurante *Cristo fra due chierici* con il Vangelo e un turibolo, l'*Aquila* e l'*Angelo* simboli degli Evangelisti Giovanni e Matteo.

Organo di Nicomede Agati (1855), restaurato da Pierpaolo Bigi nel 1984.

EMANUELE ANTONIUCCI – TROMBA
DANIELE DORI – ORGANO



FRASSINORO
Chiesa parrocchiale dell'Assunta e San Claudio
Sabato 18 Agosto 2012, ore 21

Alle sue origini è la potente Abbazia benedettina fondata sulla via Bibulca nel 1071 da Beatrice di Lorena, madre di Matilde di Canossa; decaduta, fu soppressa nel 1585. La chiesa subì rifacimenti nel '500 e ai primi del '900. Conserva reperti marmorei dalle antiche strutture. Apparteneva al tesoro abbaziale la rara "colomba eucaristica" usata come pisside, col suo piattello, d'arte limosina (XII–XIII sec.), che attesta i contatti con l'Abbazia della Chaise–Dieu in Alvernia.

Organo di Pierpaolo Bigi (1981), con materiale di Giosuè Agati e Antonio Battani.

GLI ANGOLI PITTORESCHI DI FIUMALBO, LE CHIESE,
GLI ORATORI, IL MUSEO DI ARTE SACRA

a cura di Andrea Cardini



FIUMALBO

Martedì 21 Agosto 2012

Il centro storico di Fiumalbo, tra i più antichi e meglio conservati del Frignano, sorge nella confluenza del Rio Le Motte e del Rio dell'Acquicciola, i due affluenti che, unendosi, vanno a formare il torrente Scoltenna. L'origine di Fiumalbo si perde nel tempo, ma è certo che un primo nucleo abitativo esisteva già nel 1038, quando era possesso di Bonifacio di Toscana, padre di Matilde di Canossa. Tra i monumenti più suggestivi del centro storico, accanto alle antiche volte e ai caratteristici scorci, ricordiamo la chiesa di San Bartolomeo d'origine duecentesca, il rinascimentale oratorio di San Rocco, l'oratorio dell'Immacolata e quello di Santa Caterina, dove è collocato il Museo di Arte Sacra. Bandiera Arancione del Touring Club dal 2001, Fiumalbo conserva le suggestive capanne celtiche, ancora visibili a Doccia del Cimone.

Ore 17 ritrovo presso Ufficio Informazione Turistica, via Capitano Coppi.



Info:

*Ufficio turismo e cultura tel. 0536 73922 int. 16 o 0536 73074, segreteria@comune.fiumalbo.mo.it,
non è richiesta prenotazione*

FABIO MACERA — ORGANO

30

FIUMALBO - Concerto "promenade"
Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo
Oratorio di Santa Caterina da Siena
Martedì 21 Agosto 2012, ore 21



Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo

Il nucleo antico è un tempio tardoromanico consacrato nel 1220, che mutò orientamento e fu ampliato a fine '500. Ne restano l'abside, l'arco sulla porta di destra e i rilievi che riprendono rusticamente l'arte di Wiligelmo e seguaci, attivi nel Duomo di Modena: alcuni sono reimpiegati nel pulpito; altri, già nel portale, sono nella controfacciata e dietro l'altar maggiore, ove compare una dama che la tradizione identifica in Matilde di Canossa, già signora di queste terre. Organo di Domenico Traeri (1729), restaurato da Paolo Tollari nel 1999.

Oratorio di Santa Caterina da Siena detto "dei Rossi"

Odierna sede del Museo d'Arte Sacra, sorse dal 1601 come chiesa esterna del convento delle Oblate Domenicane; dal 1830 è della Confraternita del SS. Sacramento, detta "dei Rossi" dal colore del mantello. Fra le notevoli opere, la *Madonna col Bambino e i Santi Bartolomeo e Giovanni B.* del 1535 circa, di Saccaccino Saccaccini, maestro del Rinascimento carpigiano. Organo di Nicomede Agati (1844), restaurato da Pierpaolo Bigi nel 1979.

FRANCESCO GIBELLINI – CORNETTO
STEFANO MANFREDINI – ORGANO



FANANO
Chiesa di San Giuseppe
Sabato 25 Agosto 2012, ore 21

31

CONCERTO

Fondata nel 1519 dal conte fananese Ottonello Ottonelli, con il convento degli Scolopi e le annesse Scuole, la chiesa possiede uno straordinario arredo. Nel presbiterio si erge il maestoso *Ritrovamento di Gesù al tempio* di Giulio Secchiari, che morì lasciandolo incompiuto nel 1630, completato da Pellegrino da Fanano. Spiccano per qualità la *Madonna della Ghiara* di Ludovico Lana, di eletto classicismo reniano, nella seconda cappella di destra (1648 circa) e il *Martirio di santa Caterina d'Alessandria* nella cappella di fronte, del centese Lorenzo Gennari, della bottega del Guercino (1632).

Organo di Ottavio Negrelli (1687), restaurato da Marco Fratti nel 1990 e nel 2007.



FABIO MANCINI – **ORGANO**

POMPEANO (Serramazzone)
Chiesa parrocchiale di San Geminiano
Domenica 26 Agosto 2012, ore 21

CONCERTO

Su una rupe ofiolitica, il castello–recinto di pianta triangolare, risalente al IX–X sec., è difeso su tre lati dallo strapiombo e dalle mura sul lato verso il paese, a cui è collegato da una scalinata. Emergono il mastio, poderosa torre quadrata, il palazzetto già dimora dei conti da Gombola e poi dei conti Cesi, la torretta colombaia cilindrica e la chiesa parrocchiale di San Geminiano. Dopo lunghi lavori di restauro, dal 2010 il Castello è in parte visitabile.

Organo di Alessio Verati (1848), restaurato da Paolo Tollari nel 2001.

LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE E I SUOI TESORI D'ARTE

a cura di Luca Silingardi



SASSUOLO

Martedì 28 Agosto 2012

La chiesa di San Giuseppe possiede un prestigioso arredo pittorico. Nel presbiterio, oltre al *San Giuseppe in gloria* di Antonio Giarola commissionato da Costanzo Teggia, le pareti accolgono quattro tele di fine '600 con storie della Vergine e di San Giuseppe: l'*Annunciazione con la visione di San Giuseppe*, lo *Sposalizio di Maria*, la *Visitazione* e il *Trapasso di San Giuseppe*. Cospicue famiglie sassolesi ebbero qui altari e sepolture: i Pacciani commissionarono la seicentesca *Crocifissione coi Santi Mauro, Agata, Biagio e Apollonia*, ora nella seconda arcata di destra; Lazzaro e Isabella Fenuzzi, rivolgendosi al servita Osvaldo Micheli del Friuli, si fecero ritrarre nelle vesti di San Francesco di Paola e della Beata Giuliana Falconieri, accanto a Santa Rosalia, in atto di adorare la *Trinità*, nella pala ora collocata nella prima arcata di destra. Emerge inoltre la *Madonna del Merlo*, affresco databile alla metà del XV secolo, ora a ridosso del presbiterio, accanto alla porta verso il chiostro, già sugli spalti del medievale castello di Sassuolo.

Ore 21.30 ritrovo in piazzale Teggia. Partecipazione gratuita. Per chi lo desidera, la visita è preceduta da una cena inserita nell'iniziativa *La notte dell'arte*.



Info e prenotazioni: URP tel. 0536 1844801; urp@comune.sassuolo.mo.it. La cena si svolgerà alle ore 20, in un ristorante del centro, a menù e prezzo concordato di euro 25 a persona, con prenotazione obbligatoria.

FRANCESCO SCARCELLA — ORGANO



SASSUOLO
Chiesa di San Giuseppe
Martedì 28 Agosto 2012 – ore 22,30

CONCERTO

I Servi di Maria, chiamati a Sassuolo da Eleonora Bentivoglio, vedova di Giberto Pio di Savoia, edificarono il tempio nel secondo decennio del '500. Ampliato tra il 1560 e il 1565 con le cappelle di sinistra, si arricchì nel 1645 del presbitero e del coro, commissionati dal nobile Costanzo Teggia, nel gusto del classicismo scenografico che è declinazione emiliana del barocco. La zona presbiteriale, coperta da cupola con rilievi degli *Evangelisti* nei pennacchi e fregiata dello stemma dei Teggia, è conclusa dal coro a emiciclo; al centro, la tela con *San Giuseppe in gloria fra San Costanzo Vescovo e San Filippo Benizzi*, dipinta nel 1645 dal veronese Antonio Giarola. Tra i sontuosi arredi, la cassa lignea dell'organo di Antonio Colonna del 1655, progettata dall'architetto ducale Bartolomeo Avanzini e intagliata dal servita Carlo Guastuzzi, autore anche delle due statue alla sommità: *San Filippo Benizzi* e il *Beato Giocchino da Siena*, entrambi dell'ordine servita.

LA BASILICA ABBAZIALE DI SAN PIETRO
E IL SUO QUARTIERE NEI SECOLI

*a cura di Graziella Martinelli Braglia
e Luca Silingardi*



MODENA

Sabato 8 Settembre 2012

Presenza millenaria nella realtà urbana modenese – documentata dal 983 – la basilica, appartenente all'Abbazia benedettina, è sede di valori storico–artistici e di cultura spirituale seconda soltanto al Duomo. L'odierno tempio fu edificato dal 1476, su disegno del carpigiano Pietro Barabani, e consacrato nel 1518. La facciata, espressiva dello stile rinascimentale, è monocuspidata e ripartita in altezza da una trabeazione con fregio dei fratelli Bisogni, in un fantasioso repertorio di gusto archeologico informato sulla più eletta cultura del Nord Italia. San Pietro e il suo monastero costituirono in origine il centro di un borgo rilevante anche per attività produttive, inglobato nel circuito murario della Modena medievale, da cui si è sviluppato uno dei quartieri cittadini più suggestivi, ricchi di storia e di testimonianze d'arte che attraversano le varie epoche, dal romanico ai primi del Novecento.

Ore 18 ritrovo nel sagrato della basilica di San Pietro, via San Pietro



Info:

*Ufficio eventi e reti turistiche, Provincia di Modena tel. 059 200 033 / 25 cultura@provincia.modena.it;
non è richiesta prenotazione*

OMAGGIO A JOHANN SEBASTIAN BACH

ORCHESTRA DA CAMERA DI RAVENNA
CHIARA CATTANI, SILVIA RAMBALDI — *CEMBALI*
ROBERTO NOFERINI, GABRIELE RASPANTI — *VIOLINI*
PAOLO MANETTI — *DIREZIONE*

36

MODENA
Basilica abbaziale di San Pietro
Martedì 11 Settembre 2012, ore 21



Eretta dal 1476 e consacrata nel 1518, la basilica possiede un interno ancora di tradizione gotica, scrigno di capolavori del '500, a iniziare dalla *Madonna col Bambino e i Santi* di Francesco Bianchi Ferrari nella seconda cappella di sinistra. Una nobile Maniera informa i dipinti di Gian Gherardo dalle Catene: l'*Assunzione* (1528) nella seconda cappella di destra e la *Madonna col Bambino e i Santi Luca e Giovanni B.* (1522) nella sesta cappella. L'evoluzione del manierismo si esprime con i fratelli Taraschi nelle pitture dell'organo: gli affreschi della cantoria con *Scene bibliche* e i *Miracoli dei Santi Pietro e Paolo* nelle ante (1546), ispirati a cartoni di Raffaello. È del tardo manierismo la prima cappella di sinistra affrescata da Ercole Setti, con l'*Annunciazione* di Ercole dell'Abate (1603). Apice del '500 è la statuaria di Antonio Begarelli, che nei decenni centrali del secolo rigenerò la tradizione locale della terracotta nel classicismo di radice raffaellesca, interpretando una spiritualità rinnovata: la chiesa ne offre una ricca antologia, a partire dalla *Pietà* (1546), nell'abside destra, fra idealismo e naturalismo.

FILIFE VERISSIMO – *ORGANO*

ENSEMBLE D'OTTONI BAROCCO

FRANCESCO GIBELLINI – *CORNETTO E LISARDA*

RENATO BAJARDO – *CORNETTO*

ROBERTA PREGLIASCO – *TROMBONE BAROCCO
CONTRALTO E TENORE*

ALBERTO PEDRETTI – *TROMBONE BAROCCO TENORE*

VINCENZO ONIDA – *DUCIANA*



MODENA

Chiesa di Sant'Agostino

Mercoledì 19 Settembre 2012, ore 21

CONCERTO

37

La chiesa degli Agostiniani, fondata nel 1338, nel 1662 fu trasformata in "*Pantheon Atestinum*" in occasione dei funerali di Alfonso IV d'Este: su committenza della vedova Laura Martinozzi, nipote del cardinale Mazarino, si costruì entro la struttura gotica un apparato architettonico e decorativo – trionfo del barocco estense – riprendendo il progetto di Gaspare Vigarani per l'allestimento funebre di Francesco I, del 1659. Nel cantiere guidato da Gian Giacomo Monti, scultori e pittori attivi nei cantieri ducali svilupparono il programma iconografico del gesuita p. Gamberti, che prevede nell'abside le statue dei santi estensi, le monache *Beatrice I* e *Beatrice II* e *San Contardo* e, nella navata unica, le statue di sante regine e imperatrici con legami di parentela con gli Este, come i venerabili principi, re ed ecclesiastici nei busti e negli ovali soprastanti. Il tempio divenne così una sorta di sacro teatro di corte ove ambientare le esequie ducali, celebrando la gloria di Casa d'Este attraverso la gloria ultraterrena dei suoi esponenti e parenti

Organo di G. B. Facchetti a A. Traeri (1518/1771), restaurato da Pierpaolo Bigi nel 1999.

FRANCESCO GIBELLINI – *TROMBA*
STEFANO MARINO – *ORGANO*



FIORANO MODENESE
Basilica Minore Santuario
della Beata Vergine del Castello
Venerdì 21 Settembre 2012, ore 21

Sul colle che sovrasta il borgo di Fiorano, il Santuario fu eretto dal 1634 per volontà di Francesco I d'Este per accogliere un affresco della Madonna già sul portale dell'antico Castello. Su progetto dell'architetto ducale Bartolomeo Avanzini, costruito dal suo collaboratore Antonio Loraghi, è sontuosa espressione del barocco estense: di Tommaso Loraghi, su disegno di Avanzini, è l'ancona che incornicia l'affresco (1649); notevole la pala con i *Santi Nicola da Tolentino e Nicola da Bari* di Olivier Dauphin, pittore al servizio ducale (1674). La cupola con la *Trinità che incorona Maria Bambina* e i pennacchi con *Profeti* sono di Sigismondo Caula (1681), ridipinti da Adeodato Malatesta (1866).

LA BASILICA DI SAN CESARIO, UNA STORIA DA
MATILDE DI CANOSSA AI CONTI BOSCHETTI

a cura di Iones Angela Stanzani



SAN CESARIO SUL PANARO
Sabato 22 settembre 2012

Questi luoghi, sulla medievale via Romea, appartennero all'Abbazia benedettina di Nonantola che vi fondò un monastero con chiesa intitolata a San Cesario, presso la corte di Wilzacara, citata dall'825. Fu possesso di Bonifacio di Toscana e poi di sua figlia Matilde di Canossa, che nel 1112 l'avrebbe donata al clero di San Cesario. La facciata del tempio è stata ricostruita fra il 1946 e il '66, conservando i fianchi e le absidi. L'interno è a tre solenni navate, rette da pilastri con cornici altomedievali e da colonne con capitelli corinzi. Pare che la zona absidale, la più antica, fosse un sacello romano del V sec. a cui si sarebbero aggiunti interventi successivi, poi armonizzati nello stile romanico nell'XI sec. Altra ipotesi ritiene che, dopo l'abbattimento di una cappella altomedievale, l'intera chiesa sia stata costruita nel XII sec.: le absidi e le prime arcate attorno al 1112, il resto delle navate poco dopo il 1134, quando la chiesa passò al monastero di San Benedetto di Polirone. Notevole il sepolcro Boschetti del grande Antonio Begarelli (1524-'27).

Ore 20.30 ritrovo presso la basilica di San Cesario



Info:

*Comune di San Cesario, Servizio Cultura tel. 059 936 721; cultura@comune.sancesariosulpanaro.mo.it;
non è richiesta prenotazione*

ROBERTO FERIOLI – TROMBA
DAVIDE CASARI – ORGANO



SAN CESARIO SUL PANARO
Pieve romanica di San Cesario
Sabato 22 Settembre 2012, ore 21

CONCERTO

San Cesario conserva importanti testimonianze storiche legate ai conti Boschetti, signori del luogo dalla seconda metà del Trecento, e suoi feudatari dal 1404 al 1796. Nella basilica si erge il monumento funerario di Gian Galeazzo Boschetti, Protonotario Apostolico, capolavoro dello scultore modenese Antonio Begarelli (1524–'27) in un eletto classicismo di matrice archeologica. Sul lato opposto della strada, la grande Villa Boschetti, ora di proprietà comunale, ha massiccio impianto quadrilatero articolato attorno al cortile. Viene fatta risalire, nella sua parte più antica, agli inizi del '700, ma si crede, invece, che si sia sviluppata su un edificio preesistente. Se lo scalone monumentale è settecentesco, molte decorazioni delle sale sono dei primi dell'800. Il parco, realizzato nel 1821, si configura come giardino "romantico" o "all'inglese", con specchio d'acqua e collinette, una delle quali antica ghiacciaia, e la *coffee house* di linee neoclassiche; l'interno, di pianta ellissoidale, è affrescato con motivi a lacunari e scene figurate "all'antica".

Organo di Eugenio Bonazzi (1882), restaurato da Paolo Tollari nel 2007.

LA CHIESA DI SANT'AGOSTINO E IL SUO QUARTIERE,
DAL MEDIOEVO ALLE RIFORME DUCALI

a cura di Graziella Martinelli Braglia
e Luca Silingardi

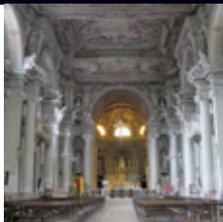


MODENA

Domenica 23 Settembre 2012

Lo spazio antistante la chiesa, insediamento medievale degli Agostiniani, è da sempre tassello urbano di cruciale importanza: affacciato sulla via Emilia presso l'antica Porta di Cittanova, poi di Sant'Agostino, vede accrescere la sua rappresentatività sulla metà del '700, quando Modena vive la sua stagione di capitale "illuminata" con il governo di Francesco III d'Este. Il piazzale diviene infatti luogo privilegiato dal riformismo "illuminato" del duca, con due grandi strutture assistenziali: l'Ospedale Civile eretto fra il 1753 e il '56, e il Grande Albergo dei Poveri, il vecchio Arsenale trasformato fra il 1764 e il '71 (ora Palazzo dei Musei); simile finalità aveva anche il grande fabbricato – distrutto – costruito attorno alla Porta nel 1790 dall'architetto Giuseppe Maria Soli per volere di Ercole III per ospitare i non abbienti. E se il piazzale conserva tratti di questa progettazione riformista, a lato della chiesa si distende ancora la maglia dei percorsi medievali.

Ore 18 ritrovo nel sagrato della chiesa di Sant'Agostino, largo Porta Sant'Agostino



Info:

*Ufficio eventi e reti turistiche, Provincia di Modena tel. 059 200 033 / 25 cultura@provincia.modena.it;
non è richiesta prenotazione*

SIDERUM SONORITAS

FRANCESCO BRANDOLI – CORNO

SARA FERRARI – OBOE

COSIMO LINOI – CLARINETTO

MARIO NOTARISTEFANO – FLAUTO

KAMIL PELLEGRINO – FAGOTTO



IDDIANO (Pavullo)

Chiesa parrocchiale di San Michele

Venerdì 28 Settembre 2012, ore 21

La chiesa del borgo, già possesso del monastero di San Pietro di Modena con origini altomedievali, sorge sul culmine di un poggio ove si ergeva un castello. La torre castellana del XIII secolo, con aperture a bifora entro arcata gotica, venne trasformata in campanile. Nell'abside s'innalza una tela settecentesca con i *Santi Michele, Lucia e Lorenzo*.

L'ANTICA CROCE DI SASSO. VISITA AL BORGO DEL CASTELLO
DI FIORANO E AL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE

a cura di Archeosistemi



FIORANO MODENESE
Domenica 30 Settembre 2012

Il santuario sorge sul colle che domina Fiorano e la pianura circostante, direttamente collegato, mediante l'antica pedecollinare via Claudia, a Sassuolo, già sede estiva della famiglia estense. Ebbe infatti ruolo di santuario ducale, nell'ambito di una pianificazione dei "luoghi" della corte sul territorio. Sulle incantevoli colline dei dintorni, infatti, sorgono ancora numerose le ville della nobiltà che seguiva la Casa d'Este durante la sua villeggiatura: fra queste, lungo la salita dal borgo al santuario, la maestosa villa già dei marchesi Coccapani Imperiali, feudatari del luogo; e Villa Vigarani Guastalla immersa in uno splendido parco, a mezzacosta del vicino colle. L'interno del santuario, secondo una tipologia diffusa in area estense dalla metà del Seicento, è a croce greca, con due cappelle laterali, che si raccorda nell'alto tamburo circolare concluso da cupola. L'edificio fu ultimato soltanto nel 1889, con la costruzione del secondo campanile in facciata, già previsto in origine, nel gusto del barocco romano così influente sulla cultura architettonica dei cantieri estensi.

ore 14.30 (I turno) e ore 16 (II turno) ritrovo nel piazzale del Santuario.



IN OCCASIONE DELLE
GIORNATE EUROPEE
DEL PATRIMONIO

Info:

Comune di Fiorano Modenese, Servizio Cultura, tel. 0536 833412 / 38; prenotazione obbligatoria



IL DUOMO, CUORE DI MODENA

a cura di Graziella Martinelli Braglia
e Luca Silingardi

MODENA

Domenica 30 Settembre 2012

Le innovative soluzioni architettoniche di Lanfranco e l'eredità della scultura provinciale romana rivissuta da Wiligermo e dai suoi seguaci nella nuova lingua del romanico; ma oltre che ad altissimi valori d'arte, il Duomo introduce all'universo medioevale delle immagini, universo simbolico da leggersi in chiave didascalica e morale e, soprattutto nel racconto biblico, come prefigurazione del percorso di salvezza dell'uomo. Mostri tratti dai "bestiari" e misteriose creature, l'inquietante motivo del "tralcio abitato", il calendario dei Mesi, le favole di Esopo, la leggenda di Artù che ha nella Porta della Pescheria la sua più antica raffigurazione; questi e altri temi ancora si ritrovano qui rappresentati in una vera *summa* dei contenuti simbolici e teologici del Medioevo. Nelle absidi, la presenza delle antiche misure modenesi – il mattone, il braccio, la pertica, il coppo – rimanda a quando la piazza antistante era sede di mercato, all'ombra del Duomo.

Ore 18 ritrovo nel sagrato del Duomo, piazza Duomo



IN OCCASIONE DELLE
GIORNATE EUROPEE
DEL PATRIMONIO

Info:

Ufficio eventi e reti turistiche, Provincia di Modena tel. 059 200033 / 25 cultura@provincia.modena.it;
non è richiesta prenotazione

ANGELI E ARCANGELI

CONCERTO DI APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO
DELLA CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI MODENA

SCHOLA GREGORIANA DEL DUOMO DI MODENA
DANIELE BONONCINI — DIREZIONE E ORGANO



MODENA
Duomo

Domenica 30 Settembre 2012, ore 21

45

CONCERTO

CONCERTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON
LA CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI MODENA

Dal 1997 inserito dall'Unesco nel Patrimonio mondiale dell'umanità, fu eretto dalla Comunità modenese e fondato il 9 giugno 1099. Dedicato all'Assunta, è santuario e sepolcro di San Geminiano (m. 397), vescovo e patrono di Modena del quale custodisce le spoglie, qui trasferite nel 1106 da una precedente cattedrale. L'architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo vi elaborarono soluzioni nate dalla sintesi fra l'eredità della cultura antica e la nuova arte lombarda, creando un modello fondamentale per la civiltà romanica. Dalla fine del XII sec. al XIV fu proseguito dai Maestri Campionesi, scultori e architetti lombardi.





Le sedi dei concerti possono subire variazioni che saranno comunicate tramite i mezzi di informazione e nei siti www.provincia.modena.it e www.associazionebachmodena.it



*Armoniosa **Mente** 2012*

Provincia di Modena
Assessorato alla Promozione del Territorio e delle sue Eccellenze

Associazione Amici dell'Organo "Johann Sebastian Bach"

Comuni di

Bastiglia - Castelnuovo Rangone - Fanano - Fiorano Modenese - Fiumalbo - Frassinoro
- Guiglia - Montefiorino - Montese - Ravarino - Riolunato - San Cesario sul Panaro -
Sassuolo - Sestola - Zocca

Parrocchie di

Gombola (Polinago) - Iddiano (Pavullo) - Ligorzano (Serramazzone)
Montalto (Montese) - Renno (Pavullo) - Serramazzone - Pompeano (Serramazzone)

Con il contributo della

Regione Emilia Romagna - Comunità Montana del Frignano

Direzione artistica

Associazione Amici dell'Organo "Johann Sebastian Bach"
Associazione Culturale Cantieri d'Arte
(concerti di Bastiglia, Castelnuovo R., Montale R., Ravarino, Stuffione)

Organizzazione

Davide Burani, Laretta Longagnani, Stefano Manfredini, Claudio Pellini, Stefano Pellini,
Paolo Santini, Elisa Schifani Corfini, Patrizia Turrini

Testi a cura di

Graziella Martinelli Braglia con la collaborazione di Luca Silingardi

Progetto grafico a cura di

Filippo Sorcinelli - www.lavs.it

Per informazioni:

tel.059 200025/33 cultura@provincia.modena.it; ass.bach@libero.it;
tel. 3931861150, cantieridarte@libero.it



Provincia di Modena



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena



Associazione Amici
dell'Organo
"Johann Sebastian Bach"

in collaborazione con
Associazione Culturale Cantieri d'Arte